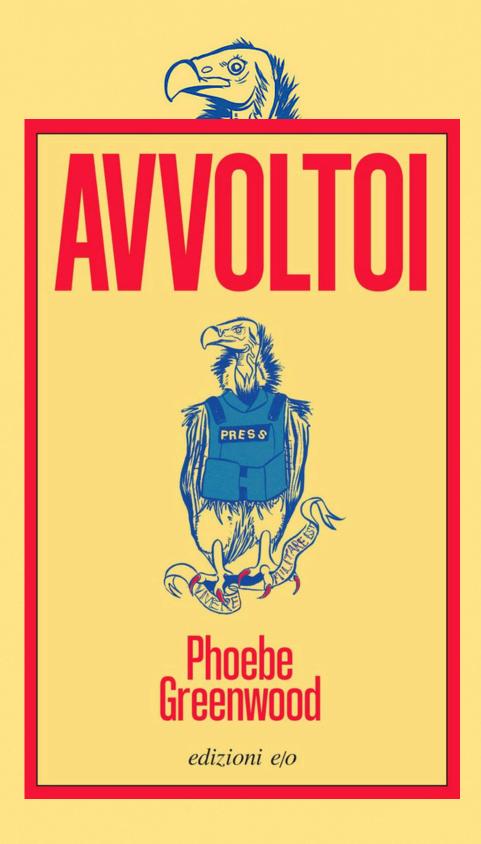
GUIDA ALLA LETTURA DI AVVOLTOI DI PHOEBE GREENWOOD



Un romanzo lucido e spietato sull'industria dei media occidentali in zona di guerra: un ritratto della nostra fame di storie e del costo umano che comporta.

«Francamente non so proprio come Phoebe Greenwood abbia fatto a scrivere questo romanzo, quasi nessuno che conosco sarebbe in grado di affrontare questo tema, me compresa!». Joyce Carol Oates

Il libro

Sara Byrne è una giovane giornalista intraprendente e desiderosa di lanciare la sua carriera come inviata di guerra. Nel novembre del 2012 viene inviata a Gaza per raccontare il conflitto dalle stanze del The Beach Hotel, che ospita tutta la stampa internazionale. Nell'hotel palestinese a quattro stelle è sempre più evidente e amaro il contrasto tra la condizione dei giornalisti e quella dello staff che lavora senza sosta per garantire sicurezza, comfort e una connessione a internet sostenuta dai generatori di elettricità, mentre fuori le loro case e le loro famiglie restano sotto attacco. In questo contesto, Sara è decisa a sfruttare la guerra per diventare finalmente la giornalista famosa che sogna di essere, e così riconquistare il suo ex. Per questo, quando il suo intermediario locale Nasser si rifiuta di organizzarle il pericoloso scoop che potrebbe renderla famosa, lei si rivolge a Fadi, il membro più giovane di una potente famiglia di militanti. Sospinta dai fantasmi di un'infanzia dolorosa e privilegiata, Sara è pronta a tutto pur di dimostrare le sue capacità, a qualsiasi costo.



L'autrice

Phoebe Greenwood è una scrittrice e giornalista e vive a Londra. Tra il 2010 e il 2013 è stata corrispondente freelance da Gerusalemme per il *Guardian*, il *Daily Telegraph* e il *Sunday Times*, seguendo gli eventi del Medio Oriente. Dal 2013 al 2021 ha lavorato come redattrice e inviata del *Guardian*, specializzata in politica estera.

GUIDA ALLA DISCUSSIONE

- 1. Quali sono le grandi tematiche universali del romanzo?
- 2. Il libro mette al centro il potere e le contraddizioni dei media occidentali, mostrando come l'informazione possa diventare strumento di manipolazione e privilegio, soprattutto nei contesti di guerra. È un tema su cui ti eri interrogato? Lo ritrovi nella quotidianità? In fondo, questo non nasce anche dalla nostra insaziabile fame di storie?
- 3. I giornalisti sono figure ambigue: spettatori che cercano la fama, testimoni che diventano voyeur, ma che al tempo pagano un prezzo personale molto alto. Nella citazione di apertura dalla quinta Sura del *Corano* il corvo viene chiamato da Dio per seppellire il corpo del fratello, qui invece il corvo non riesce a compiere il suo dovere, diventa un avvoltoio delle miserie umane che agisce solo per profitto personale. Credi che un giornalismo etico sia ancora possibile? Ci sono, secondo te, degli esempi virtuosi?

GUIDA ALLA DISCUSSIONE

- 4. Che visione hai del giornalismo di oggi?
- 5. Si tratta di un romanzo-reportage che intreccia inchiesta e racconto umano: quale componente del romanzo hai trovato più potente, quella storica o quella personale e psicologica?
- 6. Sara è disposta a fare di tutto per avanzare di carriera, senza guardare in faccia nessuno e in modo spregiudicato. È un'antieroina vera e propria: che impressione ti ha fatto? Si è redenta secondo te durante il suo racconto? Il narratore riesce a far empatizzare il lettore con lei?
- 7. Quale personaggio hai amato e quale hai odiato di più?
- 8. In che modo l'esperienza nella Striscia influenza Sara nel corso della narrazione? Alla fine del romanzo c'è un cambiamento, un'evoluzione o un regresso?

GUIDA ALLA DISCUSSIONE

9. C'è un animale ricorrente nel racconto, un piccione, e rappresenta il padre e le cose non dette tra lui e Sara. L'incomunicabilità è un altro limite del rapporto tra Sara e la madre. In che misura il rapporto complicato con i genitori ha influenzato le scelte di vita estreme della figlia?

10. Ci sono molte metafore ricorrenti con i volatili, ci sono corvi, avvoltoi, piccioni aggressivi e cigni. Secondo te, quale significato profondo si cela dietro questa grande metafora animale?

«Leggi, impara, datti da fare, informati. Essere informati significa non perdere il controllo». Joan Didion

Se vuoi approfondire le nostre proposte per i gruppi di lettura scrivi a: <u>ufficiostampa@edizionieo.it</u>